



CITTÀ DI ALGHERO

Provincia di Sassari

AREA COORDINAMENTO E INDIRIZZO

Servizio Organizzazione e Coordinamento

DETERMINAZIONE

N. 742 del 11/03/2019

N. Sett. 147 /DSEG del 11/03/2019

**OGGETTO: IMPOSTAZIONE GRAFICA E DISTRIBUZIONE DI OPUSCOLO DOCUMENTALE
CONTENENTE INFORMAZIONI E DATI INERENTI LA RELAZIONE DI FINE MANDATO**

IL DIRIGENTE

RICHIAMATA la Deliberazione della Giunta Comunale n. 42 del 14.02.2019, avente per oggetto **"D.lgs n.149 del 6/9/2001. Redazione e pubblicazione della Relazione di fine mandato"** con la quale si è:

- Preso atto che l'art 4 del D.lgs n.149 del 6 Settembre 2011 avente per titolo "Relazione di fine mandato provinciale e comunale" al comma 1 viene disposto che: "Al fine di garantire il coordinamento della finanza pubblica, il rispetto dell'unità economica e giuridica della Repubblica, il principio di trasparenza delle decisioni di entrata e di spesa, le province e i comuni sono tenuti a redigere una relazione di fine mandato;
- Ravvisata la decisione di dare conto, nella relazione di fine mandato, oltre che alle informazioni obbligatorie previste nello schema tipo adottato dal Ministero degli interni, anche dell'effettiva capacità dell'Amministrazione di rispettare i valori e gli obiettivi dichiarati nelle linee di programma esposte nella seduta del Consiglio Comunale del 25 Giugno 2014 e di voler diffondere l'opuscolo della relazione di fine mandato, così redatto, oltre che attraverso i canali istituzionali (ufficio relazioni con il pubblico- sito istituzionale), anche attraverso la distribuzione alle famiglie residenti ad Alghero;

- Manifestata la volontà di procedere alla impostazione grafica, stampa e diffusione di un opuscolo documentale contenente le informazioni e i dati inseriti nella relazione di fine mandato attraverso una esposizione riassuntiva, semplificata e maggiormente divulgativa e di diffondere l'opuscolo della relazione di fine mandato così redatta, oltre che attraverso i canali istituzionali (ufficio relazioni con il pubblico-sito istituzionale), anche attraverso la distribuzione alle famiglie residenti ad Alghero.

VOLENDO considerare la trasparenza come uno strumento essenziale per assicurare i valori costituzionali dell'imparzialità e del buon andamento delle Pubbliche Amministrazioni, così come sanciti dall'art. 97 della Costituzione Italiana;

PRESO ATTO che sulla scia dei nuovi istituti introdotti, prima, dal d.lgs. n. 150/2009 e, dopo, dal d.lgs. n. 33/2013 (denominato, anche, "decreto trasparenza"), come modificato dal d.lgs. n. 97/2016, si è operata un'importante estensione dei confini della trasparenza, intesa oggi come "accessibilità totale dei dati e documenti detenuti dalle pubbliche amministrazioni, allo scopo di tutelare i diritti dei cittadini, promuovere la partecipazione degli interessati all'attività amministrativa e favorire forme diffuse di controllo sul perseguitamento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche";

VOLENDO intendere con il termine accessibilità non la sola mera acquisizione documentale in quanto tale, ma con tale termine si debba intendere facilitazione posta in essere dalla P.A. a rendere un prodotto documentale in forma chiara ed intellegibile e comprensibile con facilità dalla maggior parte della popolazione;

PRESO ATTO dell'indagine ISTAT riferita alla popolazione residente nel Comune di Alghero per il periodo che va dal 2002 – 2018 attraverso la quale viene certificato l'aumento significativo della popolazione anziana, infatti, i residenti ad Alghero ultra 65enni sono passati dai 6552 del 2002 agli attuali 10740 del 2018. Pertanto, a fronte di una così significativa presenza della popolazione anziana presente nel territorio comunale, si ritiene necessario impiegare per l'informazione e comunicazione da parte dell'Amministrazione Comunale, non solo strumenti aventi caratteristiche di tipo informatico, di norma considerati per gli anziani di difficile utilizzo, ma il ricorso a strumenti più tradizionali di comunicazione, quali ad esempio gli opuscoli e le brochure realizzati su carta stampata;

VISTO l'atto di indirizzo della Giunta Comunale che demanda al Dirigente di settore l'attività di espletamento delle procedure di affidamento ad un soggetto esperto in materia di impostazione grafica, stampa e diffusione di materiale documentale;

RIBADITO che l'impegno di redigere una relazione di fine mandato, prevista per tutte le amministrazioni locali dal D.Lgs. n. 149/2011, rappresenta un'indubbia innovazione per le conseguenze che porta sulla qualità del processo democratico e per ciò che attiene all'accountability degli amministratori nei confronti degli elettori;

RICORDATO che il rendiconto di fine mandato, partendo dal programma di legislatura del Sindaco, condiviso dal Consiglio comunale, ha lo scopo di mettere a sistema le attività svolte, declinando gli obiettivi elettorali, e gli impegni assunti dall'amministrazione comunale, riportando la situazione finanziaria dell'Ente nonché tutte le attività amministrative attuate durante il mandato;

DATO ATTO che detto rendiconto, in particolare, si caratterizza come:

- un percorso di innovazione per la pubblica amministrazione perché, focalizzando l'attenzione sulla misurazione degli effetti delle politiche e delle azioni conseguenti, promuove all'interno della macchina comunale la cultura del risultato;
- uno strumento importante di comunicazione verso l'esterno, occasione per stabilire rapporti improntati a serietà e responsabilità con i cittadini e con gli stakeholders;
- un veicolo fondamentale di comunicazione interna, frutto del coinvolgimento di tutto il personale dell'Amministrazione ed incentrato sulla circolazione delle informazioni secondo una visione trasversale e condivisa degli obiettivi;
- un'azione di amministrazione trasparente e di governance partecipata;

VISTA la Direttiva della Presidenza del Consiglio dei Ministri 7 febbraio 2002 recante "Attività di comunicazione delle pubbliche amministrazioni" che individua, all'interno del contesto della legge 7 giugno 2000 n.150, i doveri di comunicazione e informazione della Pubblica Amministrazione garantendo, tra l'altro "...una informazione trasparente ed esauriente sul loro operato....pubblicizzare e consentire l'accesso ai servizi promuovendo nuove relazioni con i cittadini..." e al fine di "combattere e rendere il cosiddetto burocratese più chiaro ed accessibile e la comunicazione tra i cittadini e la pubblica amministrazione più snella ed efficace" impiegando a tal fine "una percentuale non inferiore al 2% delle risorse generali";

RIBADITO che lo scopo di questa forma di rendicontazione è quello di attivare quel controllo democratico che costituisce il fondamento per una gestione efficiente e rispondente alle esigenze della collettività amministrata, attraverso la piena informazione dei cittadini sullo "stato di salute" degli enti in vista delle elezioni, con mezzi e strumenti tali da raggiungere tutte le fasce di popolazione, anche quelle più disagiate;

RICORDATO che alla base di questo modello relazionale si colloca una concezione ampia di controllo, non limitata agli strumenti prettamente giuridici, ma estesa sino a ricoprendere il controllo sociale sull'esercizio dei poteri pubblici, a partire da quelli più prossimi alla vita dei cittadini, e che tale impostazione riflette una rinnovata concezione della responsabilità dell'amministrazione pubblica, identificabile nel significato espresso dal termine anglosassone accountability, e traducibile nella necessità di misurare e rendere riconoscibile il "valore" prodotto nell'esercizio dell'attività di governo rendendo conto alla collettività delle proprie azioni e degli effetti determinati;

VISTA la legge 7 giugno 2000, n. 150 "Disciplina delle attività di informazione e di comunicazione delle pubbliche amministrazioni" dove all'articolo 2 avente per titolo "Forme, strumenti e prodotti" viene specificato al comma 1 e al comma 2 rispettivamente che:

1. Le attività di informazione e di comunicazione delle pubbliche amministrazioni si esplicano, oltre che per mezzo di programmi previsti per la comunicazione istituzionale non pubblicitaria, anche attraverso la pubblicità, le distribuzioni o vendite promozionali, le affissioni, l'organizzazione di manifestazioni e la partecipazione a rassegne specialistiche, fiere e congressi;
2. Le attività di informazione e di comunicazione sono attuate con ogni mezzo di trasmissione idoneo ad assicurare la necessaria diffusione di messaggi, anche attraverso la strumentazione grafico-editoriale, le strutture informatiche, le funzioni di sportello, le reti civiche, le iniziative di comunicazione integrata e i sistemi telematici multimediali;

TENUTO CONTO che l'opuscolo che si vuole realizzare, in base agli indirizzi espressi dall'Amministrazione comunale, ha un contenuto di rendicontazione dell'attività amministrativa svolta, di informazione dei servizi attivi sul territorio in forma semplificata e accessibile, al fine di favorire, oltre che l'accountability sopra citata, anche una conoscenza allargata delle attività in essere, nel pieno rispetto dell'articolo 1 della legge 7 giugno 2000 n.150. È in questa prospettiva e nel rispetto dei principi di trasparenza dell'azione amministrativa, riaffermati con la citata Legge 7 giugno 2000 n° 150 sulla disciplina delle attività di formazione e di comunicazione delle Pubbliche Amministrazioni, che la relazione verrà pubblicata ed altresì resa disponibile nel sito del Istituzionale dell'Ente; come ha infatti evidenziato il Ministro della Funzione Pubblica con Direttiva 7 febbraio 2002 sull'attività di comunicazione delle Pubbliche Amministrazioni, nel nuovo assetto normativo *"la comunicazione pubblica cessa di essere un segmento aggiuntivo e residuale dell'azione delle pubbliche amministrazioni, e ne diviene parte integrante, così come accade da decenni alle imprese che agiscono nel mercato dei prodotti e dei servizi"*.

TENUTO CONTO, altresì, che tale opuscolo avrà il solo scopo di illustrare l'azione dell'Ente tra la cittadinanza (compreso le eventuali azioni non svolte e comunque in piena connessione con la relazione di fine mandato) facendo conoscere le iniziative intraprese e le modalità di erogazione dei servizi, in modo asettico ed evitando strumenti propagandistici di alcun tipo (si veda deliberazione della Corte dei Conti sezione controllo per l'Emilia Romagna n.271/2013);

VERIFICATO CHE l'affidamento previsto, pur non costituendo un bilancio sociale, risulta in linea con quanto dettato dalle Linee guida per la rendicontazione sociale negli Enti Locali approvato dall'Osservatorio del Ministero degli Interni nella seduta del 7 giugno 2007 , quando:

- Al paragrafo 1.2.4 si afferma che " ... Tuttavia, i processi di rendicontazione si inseriscono nel più complesso sistema di bilancio inteso quale "serie di atti e di documenti previsti dall'ordinamento finanziario e contabile degli enti locali [...] riferibili ai diversi livelli dell'azione amministrativa dell'Ente, ed in particolare alla programmazione, alla previsione, alla gestione, alla rendicontazione, alla revisione economico-finanziaria e al controllo interno;
- Al paragrafo 1.2.6 si afferma che:
 - a. la finalità del rendiconto è fornire informazioni in merito al grado di attuazione dei programmi, alla situazione patrimoniale-finanziaria, all'andamento economico ed ai cambiamenti della situazione patrimoniale-finanziaria di un Ente locale a beneficio di un'ampia serie di utilizzatori del rendiconto nel loro processo di decisione politica, sociale ed economica;
 - b. il rendiconto [...] deve evidenziare anche i risultati socialmente rilevanti prodotti dall'amministrazione. In questo quadro assume un ruolo essenziale la relazione al rendiconto della gestione che deve fornire le informazioni quali-quantitative necessarie ad una comprensione dell'andamento dell'Ente, che sia significativa non solo del grado di raggiungimento degli obiettivi economico-finanziari, ma anche del complessivo grado di benessere sociale raggiunto;

VISTO, altresì, il Decreto del Ministero dell'Interno del 25 gennaio 2019 con il quale è stato ulteriormente differito fino al 31 marzo 2019 il termine della deliberazione da parte degli Enti Locali

del Bilancio di Previsione Finanziario 2019/2021 ed è confermata l'autorizzazione per gli Enti Locali all'esercizio provvisorio del Bilancio sino a tale nuova data;

DATO ATTO che la Giunta Comunale con deliberazione n. 69 del 14/02/2019 ha approvato lo schema di aggiornamento del Documento Unico di Programmazione 2019/2021 e lo schema di Bilancio di Previsione Finanziario 2019/2021 e che tali documenti devono essere approvati da parte del Consiglio comunale;

RILEVATO, pertanto, che questo Ente, ai sensi dell'art. 163, 3° comma, del D.Lgs. 267/2000, così come modificato ed integrato dal D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 e dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126, opera in regime di esercizio provvisorio;

VISTO l'art 163 del D.lgs 267/2000 " Esercizio provvisorio e gestione provvisoria" dove:

- al comma 3 "l'esercizio provvisorio è autorizzato con legge o con decreto del Ministro dell'interno che, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 151, primo comma, differisce il termine di approvazione del bilancio, d'intesa con il Ministro dell'economia e delle finanze, sentita la Conferenza Stato-città ed autonomia locale, in presenza di motivate esigenze. Nel corso dell'esercizio provvisorio non è consentito il ricorso all'indebitamento e gli enti possono impegnare solo spese correnti, le eventuali spese correlate riguardanti le partite di giro, lavori pubblici di somma urgenza o altri interventi di somma urgenza. Nel corso dell'esercizio provvisorio è consentito il ricorso all'anticipazione di tesoreria di cui all'articolo 222";

- al comma 5 "nel corso dell'esercizio provvisorio, gli enti possono impegnare mensilmente, unitamente alla quota dei dodicesimi non utilizzata nei mesi precedenti, per ciascun programma, le spese di cui al comma 3, per importi non superiori ad un dodicesimo degli stanziamenti del secondo esercizio del bilancio di previsione deliberato l'anno precedente, ridotti delle somme già impegnate negli esercizi precedenti e dell'importo accantonato al fondo pluriennale vincolato, con l'esclusione delle spese:

- a) tassativamente regolate dalla legge;
- b) non suscettibili di pagamento frazionato in dodicesimi;
- c) a carattere continuativo necessarie per garantire il mantenimento del livello qualitativo e quantitativo dei servizi esistenti, impegnate a seguito della scadenza dei relativi contratti;

VISTA la deliberazione del Consiglio Comunale n. 25 del 12.04.2018 con la quale è stato approvato

il D.U.P. 2018/2020 e il bilancio di previsione finanziario 2018-2020 nonché le successive delibere e

determinazioni dirigenziali di variazione ai suddetti documenti programmati adottate entro la fine dell'esercizio;

VISTA la determina dirigenziale n. 693 del 6.03.2019 del Servizio Finanziario con la quale è stata effettuata una variazione compensativa all'interno dello stesso macroaggregato;

ATTESO che con deliberazione della Giunta Comunale n. 156 del 05/05/2018 è stato approvato il P.E.G. 2018/2020 e sono state assegnate le risorse umane, finanziarie e patrimoniali ai vari dirigenti dell'Ente nonché le successive delibere di variazione al suddetto documento adottate entro la fine dell'esercizio;

VERIFICATO che a seguito di indagine di mercato si è potuto verificare che gli obiettivi fissati dalla giunta finalizzati alla produzione e diffusione in forma intellegibile alla popolazione della relazione di fine mandato, possono essere ugualmente raggiunti attraverso una significativa riduzione della spesa prevista;

TENUTO CONTO, come già cennato, che la stampa e la distribuzione si rende necessaria in considerazione dell'anomala composizione della popolazione di Alghero in cui è presente una fortissima percentuale di popolazione anziana con forte difficoltà di accesso alle tecnologie più moderne e quindi con la necessità di accedere alle forme di comunicazione più tradizionali;

TENUTO CONTO che, proprio per le ragioni di cui sopra, la stampa e la distribuzione è stata limitata soltanto ad un numero limitato di cittadini evitando una distribuzione massiva;

TENUTO CONTO che tale attività di carattere comunicativo, ai sensi della legge 150/2000 avverrà comunque entro i termini di cui alla legge 28/2000;

TENUTO CONTO che si intende affidare a terzi il servizio di impostazione grafica, stampa e distribuzione del materiale prodotto dagli uffici, in assenza di professionalità e strumentazione adeguata;

CONSIDERATO che l'importo previsto risulta inferiore a €. 40.000,00 e, pertanto, è possibile ricorrere ad un affidamento diretto ai sensi dell'art. 36 comma 2 lett, a) del D.Lgs. n. 50/2016;

RAVVISATO che in data 5 Marzo 2019 , il Comune di Alghero ha richiesto attraverso il mercato M.E.P.A. con trattativa diretta n. 841820 un preventivo con scadenza fissata alle ore 18.00 del 7 marzo 2019 per la produzione e distribuzione dell'opuscolo riassuntivo ed illustrativo della relazione di fine mandato alla ditta M-Maybe con sede legale in Sassari in Via Diaz n. 11 con P IVA n. 01977250909;

VISTA l'offerta che la ditta M- Maybe ha presentato in data 7 Marzo 2018 proponendo per il servizio richiesto la cifra complessiva pari a € 14.985,00 al netto di IVA;

ATTESA la regolarità della tempistica e la procedura effettuata attraverso il mercato MEPA e della corretta compilazione degli allegati previsti per legge;

DATO ATTO che a seguito dell'analisi comparativa con altre offerte di preventivo di Ditte che svolgono la stessa tipologia di servizi , dalla relazione di congruità, l'offerta della ditta M-Maybe può essere considerata congrua;

PRESO ATTO conseguentemente che alla copertura finanziaria della complessiva spesa di euro 18.281,70, si provvederà con imputazione al CDB 01011.03.0103300045 "Spese per bilancio di mandato" CDC 10, del bilancio di previsione finanziario 2019 -2021;

RILEVATO CHE in adempimento al quadro normativo sulla tracciabilità dei flussi finanziari (Legge n. 163/2010 come modificata dal D.L. n. 187/2010, convertito con modificazione in Legge n.217/2010) alla presente procedura di spesa è stato assegnato il Codice identificativo CIG: **Z50276E6A6**;

RICHIAMATO il provvedimento Sindacale n. 19 del 31.03.2016, con il quale sono state conferite al sottoscritto le competenze in merito al Servizio Organizzazione e Coordinamento;

RIBADITA, quindi, la propria competenza alla luce delle vigenti disposizioni di legge, statutarie e regolamentari;

RAVVISATA l'esigenza di procedere;

VISTO il Regolamento di Contabilità dell'Ente;

VISTO il D.Lgs. n. 267/2000;

VISTO il D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii.;

VISTA la direttiva del 7 febbraio 2002 "Attività di comunicazione delle pubbliche amministrazioni" della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Funzione Pubblica,

VISTO il D.Lgs . n. 118/2011;

DETERMINA

- di considerare la narrativa di cui in premessa parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, compreso tutto quanto attiene al contenuto dell'opuscolo e alle finalità perseguitate;
- di provvedere alla impostazione grafica alla stampa e distribuzione di un opuscolo illustrativo della relazione di fine mandato, affidandone il servizio, ai sensi dell'art . 36 comma 2 lett, a) del D.Lgs. n. 50/2016 alla ditta M-Maybe per la somma di Euro 14.985,00 al netto di IVA al 22%, per una spesa complessiva pari **18.281,70** (CIG. **Z50276E6A6**)
- di dare atto che la procedura di affidamento del servizio è avvenuta attraverso l'utilizzo del mercato MEPA con procedura di offerta n. 841820 attesa la regolarità della tempistica e dei requisiti richiesti;
- di dare atto che il Comune di Alghero ha richiesto attraverso il mercato M.E.P.A. con procedura n. 841820 un preventivo con scadenza fissata alle ore 18.00 del 7 marzo 2019 per la produzione e distribuzione dell'opuscolo riassuntivo ed illustrativo della relazione di fine mandato alla ditta M-Maybe con sede legale in Sassari in via Diaz n. 11 con P IVA n. 01977250909;
- di considerare, a seguito di verifica comparativa con altri preventivi e riportati nella relazione di congruità facente parte dell'istruttoria del presente provvedimento, l'offerta della Dittà M-Maybe, congrua;
- acquisita la determina dirigenziale n. 693 del 6.03.2019 del Servizio Finanziario con la quale è stata effettuata una variazione compensativa all'interno dello stesso macroaggregato, di impegnare la somma di **€.18.281,70** sul cap. CDB 01011.03.0103300045 "Spese per bilancio di mandato" C.D.C.10, del bilancio di previsione finanziario 2019 -2021 a favore dalla Ditta M-Maybe con sede legale in Sassari in via Diaz n. 11, P IVA n. 01977250909;
- di dare atto che il Responsabile del Procedimento è il Dott. Guido Zoagli del Comune di Alghero;

Il Dirigente

CANESSA LUCA / ArubaPEC S.p.A.

(Documento informatico firmato digitalmente)

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del D.Lgs 82/2005 e rispettive norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa; il documento informatico è memorizzato digitalmente ed è rintracciabile sul sito internet per il periodo della pubblicazione: <http://albo.comune.alghero.ss.it/web/trasparenza/albo-pretorio>

Successivamente l'accesso agli atti viene dai singoli responsabili del procedimento al quale l'atto si riferisce, ai sensi e con le modalità di cui alla L. 241/90 e s.m.i., nonché al [Regolamento per l'Accesso Documentale, Civico e Generalizzato agli Atti Amministrativi](#)